aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2021-0123391
del 27/12/2021

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Gc

Prot. n.
Allegati: -
Class/fasc: ***2021/13.17.1/40-1***

Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile
SEDE

Oggetto: **S846** – Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato progetto di "Progetto definitivo degli interventi di riassetto del torrente Bellaso a monte di Piazza Cerri – II Stralcio – Lotto1 – I Fase".
Proponente: COMUNE DI SANTO STEFANO DI MAGRA
Richiesta contributi istruttori ex art. 4, c.4, DGR n. 107/2018. **Contributo.**

In riferimento alla vs nota pari oggetto Prot. 2021/75075 del 9/12/2021 e presa visione della documentazione resa disponibile su portale regionale, ivi comprese le integrazioni, si rappresenta quanto segue.

L'intervento di cui trattasi risulta finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico del torrente Bellaso nel comune di Santo Stefano Magra. La mitigazione del rischio idraulico del torrente si otterrà con l'aumento della portata defluente lungo il corso d'acqua e gli interventi previsti nel Progetto Definitivo sono:

- demolizione delle strutture esistenti (muri di sponda e savanella) e del pacchetto stradale in sx idraulica;
- scavo e riprofilatura delle sponde;
- realizzazione di un alveo in c.a..

In particolare gli interventi di sistemazione idraulica consisteranno nella realizzazione di un alveo di larghezza 4.60 m e altezza 2.85 m in calcestruzzo per un tratto di circa 110 m, di un alveo di larghezza 4.60 m e altezza variabile da 2.85 m a 3.65 m in calcestruzzo per un tratto di 42 m, e di un alveo di larghezza 4.60 m e altezza di 3.65 m in calcestruzzo per un tratto di 4 m.

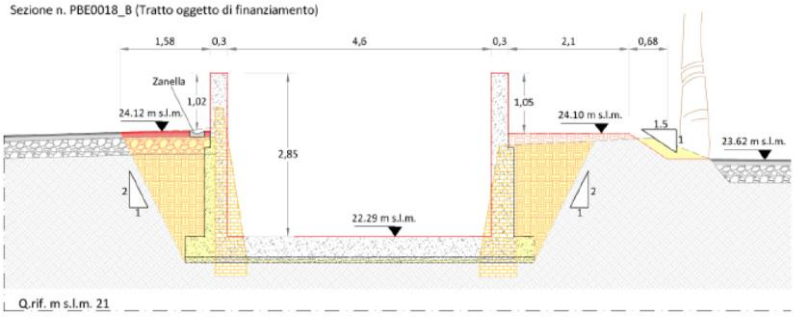


Figura 6 – *Vista da sponda sinistra del tratto d'intervento (Stato Sovrapposto)*

Il corso d'acqua oggetto dell'intervento non rientra tra i corpi idrici significativi tipizzati ai sensi del Piano regionale di Tutela delle Acque-PTA (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016) e riguarda un tratto caratterizzato dalla presenza, già allo stato attuale, di un argine in mattoni su una delle due sponde. Come evidenziato nella sottostante figura il rio scorre all'esterno, sebbene in

adiacenza, dell'acquifero sotterraneo poroso denominato Vara – Magra – IT07GWAVSP01_A caratterizzato da PTA.

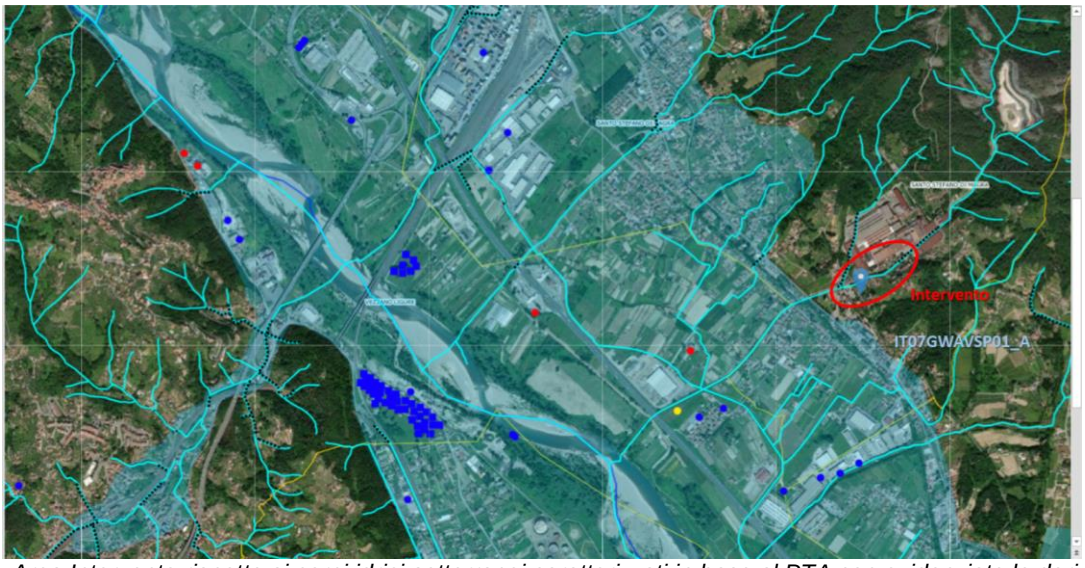


Fig.1 – Area Intervento rispetto ai corpi idrici sotterranei caratterizzati in base al PTA con evidenziate le derivazioni come risultano da database regionale alla data del 12/11/2021

Con particolare riguardo, appunto, alla vicinanza al citato acquifero poroso sopra evidenziato e per il quale vigono le previsioni di cui all'articolo 22 delle Norme di attuazione del PTA *"Misure per la tutela quantitativa delle acque sotterranee",* questo settore con nota prot. n.2021/6574 del 15/11/2021 ha chiesto alcuni chiarimenti/approfondimenti, ai quali il proponente ha dato riscontro con integrazioni rese disponibili su portale regionale in data 9/12/2021.

In particolare nel documento codificato ET15 – Integrazioni Verifica di Assoggettabilità alla VIA è stata meglio quantificata la variazione di superficie plateata tra l'attuale assetto e quello post-operam. E' stato specificato, infatti, che viene previsto, nel progetto in questione, un tratto di intervento di lunghezza pari a circa 40m e larghezza della sezione fluviale pari a 4.6 m, con conseguente superficie plateata allo stato di progetto pari a circa 184 mq, mentre ad oggi la superficie sul fondo del corso d'acqua è situata solo in corrispondenza delle soglie di fondo.

Nello stesso documento viene anche esplicitato come la realizzazione della plateazione anziché i soli 2 muri di arginatura in cls, risulti soluzione preferibile, non soltanto in termini economici, ma anche poiché la soluzione progettuale con due soli muri a gravità in cls richiederebbe notevoli quantità di scavo e demolizioni per la realizzazione delle fondazioni, con conseguenti alti costi e notevoli disagi per la popolazione. Ciò anche in considerazione della localizzazione del tratto interessato dagli interventi, ovvero una zona antropizzata, come evidenziato nella sottostante figura (parallelamente al corso d'acqua sono presenti Via Carlo Vaccari, in destra idraulica, su cui si affacciano una serie di abitazioni nel tratto d'intervento, e Via Martiri della Libertà, in sinistra idraulica).



Nella documentazione integrativa è stata comunque avanzata la proposta di una modifica progettuale finalizzata al mantenimento della dinamica di filtrazione tra l'alveo e l'acquifero e la ricarica della falda, ovvero la realizzazione, sul fondo dello scatolare previsto, di 2 fori di diametro 20cm con dreno e interasse longitudinale pari a 2 m.

A tale riguardo, nella documentazione visionata, viene altresì rappresentato che è stata fatta la verifica, mediante modellazione del moto di filtrazione per l'evento duecentennale previsto per il torrente Bellaso, che tale soluzione progettuale non andrà a pregiudicare la tenuta idraulica delle opere previste in occasione degli eventi di progetto. I fori sul fondo del canale consentiranno la ricarica della falda anche nei periodi di morbida e di magra e ripristineranno la eventuale funzione di drenaggio dell'alveo.

Sempre nella stessa documentazione integrativa, in riscontro a richieste di tipo paesaggistico, viene infine proposto, al fine di mantenere uno strato di sedime naturale sul fondo alveo e la conseguente percezione naturale del torrente, di realizzare una serie di soglie di fondo in cls di altezza 20 cm ad interasse di 10 m sul fondo dello scatolare. La realizzazione di tali soglie determina una macroscabrezza sul fondo del corso d'acqua con conseguenti depositi di materiale solido trasportato dalla corrente tra le soglie.

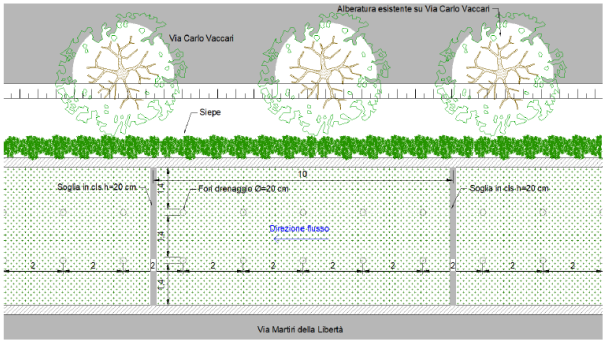


Figura 2-1 – Pianta tipologica scatolare

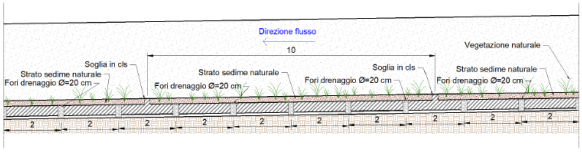


Figura 2-2 – Profilo tipologico scatolare

Conclusioni

In considerazione di tutto quanto sopra rappresentato, con particolare riguardo alle modifiche progettuali proposte in alternativa alla mera totale plateazione del fondo alveo, non si rilevano particolari criticità in merito alla risorsa idrica per quanto di competenza dello scrivente settore.
Purtuttavia, come già più volte rappresentato per analoghi progetti finalizzati alla gestione del rischio alluvioni, ai fini della verifica di compatibilità ambientale essi non andrebbero valutati per singoli lotti progettuali, ma nella pianificazione complessiva degli interventi nei singoli bacini/sottobacini.

Distinti saluti

PER IL DIRIGENTE
dott.ssa Ilaria Fasce

Firmato digitalmente da: ULDERICA PARODI
Regione Liguria
Firmato il: 27-12-2021 10:40:22
Certificato valido dal 18-06-2020 al 18-06-2023

AP/ap-sg

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Andrea Picollo, tel.010/5485695 E-mail: andrea.picollo@regione.liguria.it